

Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

APPROFONDIMENTO

Alla ricerca di Alpha
L'indipendenza dai mercati

SOTTOSTANTI DELLA SETTIMANA

Fiat, S&P500 e India
Tra volatilità e tensioni politiche

NUOVE EMISSIONI

Gli ultimi aggiornamenti

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Bonus su DJ Eurostoxx 50
Arrivano i rinforzi dopo la strage delle barriere

COME È ANDATA A FINIRE

Delta Top Fund
Equity Income

PUNTO TECNICO

Autocallable certificate
La rimonta nel lungo periodo

ALPHA, l'indipendenza dai mercati



Il grande Eduardo De Filippo avrebbe detto "Adda passà a nuttat!" ossia deve passare la nottata, guardando con quanta insistenza i mercati finanziari continuano ad avvitarsi e a deprimersi giorno dopo giorno. Già in diverse occasioni nelle scorse settimane abbiamo avuto modo di ricordare quali devastanti effetti abbia provocato la volatilità impazzita delle piazze azionarie sui certificati di investimento. Il numero di barriere saltate è tale da rendere molto più semplice individuare quei certificati che ancora riescono a mantenere inalterate le caratteristiche iniziali, come il Bonus Cap su Fiat analizzato nella rubrica dei Sottostanti della settimana, piuttosto che quelli che si sono trasformati in semplici Benchmark a replica lineare del sottostante. Tuttavia in questo contesto da tregenda e nella paziente attesa che passi la nottata c'è una sparuta rappresentanza di certificati che permettono di fronteggiare la crisi e di ottenere un buon rendimento senza l'obbligo di dover indovinare la direzione che prenderanno i mercati nel prossimo futuro. Il loro nome è Alpha Express e come si potrà vedere dall'Approfondimento hanno reagito finora in maniera molto positiva al tracollo dei mercati. Un altro certificato che avrebbe meritato maggiori attenzioni è il Delta Top Fund, emesso da Unicredit con l'obiettivo di fondere in un solo prodotto la gestione passiva dei certificati con quella attiva dei fondi comuni. A diciotto mesi dall'emissione ne tracciamo un bilancio nella rubrica Come è andata a finire. Sono invece trascorsi poco più di tre mesi dalla fine delle Olimpiadi di Pechino e così siamo tornati sul certificato "Olimpico" che Bnp Paribas aveva lanciato nel corso dell'estate. Tra le poche novità di questo periodo abbiamo scelto, per il Focus nuova emissione, un Bonus sul DJ Eurostoxx 50 che vedrà la luce all'alba del nuovo anno. Buona lettura!

Pierpaolo Scandurra

DI ALESSANDRO PIU

ASPETTANDO IL RALLY DI NATALE

Una famosa opera teatrale di Samuel Beckett, "Aspettando Godot" appartenente al filone del Teatro dell'assurdo, ha per protagonisti due personaggi in perenne attesa di un non ben identificato "qualcuno", chiamato Godot, che non verrà. Attesa che trascorre inutile e vuota, accompagnata da discorsi insensati e dall'apparizione di un ragazzo con il compito di avvisarli che Godot, forse, arriverà il giorno seguente. Una situazione che ricorda lo scenario dei mercati finanziari, in attesa del tradizionale rally di Natale che forse arriverà domani. O forse no. L'unica motivazione che potrebbe giustificare un simile evento, allo stato dei fatti, sarebbe il cosiddetto fenomeno del window dressing, ossia il tentativo dei gestori di abbellire le performance dei propri fondi per non sfigurare davanti al cliente. Appare tuttavia difficile far passare l'aceto per vino. Per il resto lo scenario è dimesso tanto quanto la scenografia dell'opera di Beckett. La macroeconomia continua a fornire il quotidiano stillicidio di dati negativi e sotto le previsioni in attesa della rilevazione sui salariati non agricoli di venerdì 5 dicembre, per cui è prevista una riduzione di 325.000 unità a novembre. Si susseguono le notizie di revisione al ribasso di utili, ricavi, di riduzioni della produzione e tagli del personale. Le Banche centrali e i governi proseguono affannate nel cercare di arginare la crisi: giovedì 4 toccherà a Banca centrale europea e Bank of England operare nuovi tagli dei tassi di interesse. Messa una toppa da una parte, con l'intervento "monstre" a favore di Citigroup, si apre una falla da un'altra parte con le major dell'auto, General Motors, Ford e Chrysler che si ripresenteranno davanti al Congresso americano in cerca di un appoggio per rimanere in piedi. In un tale scenario sarebbe piuttosto assurdo che il rimbalzo arrivasse. Nell'opera di Beckett fanno una breve apparizione altri due personaggi, Pozzo e Lucky. Il primo tiene al guinzaglio il secondo, il primo è cieco, il secondo muto. Rappresentano l'uno il capitalismo, l'altro il proletariato ma non invitano alla lotta di classe: sottolineano la mutua necessità dell'esistenza dell'uno per la vita dell'altro.



DI PIERPAOLO SCANDURRA

L'INDIPENDENZA DAI MERCATI

Lo scenario è grigio ovunque ci si volti. Come è possibile mettersi al riparo in tali condizioni? Andando alla ricerca di Alpha

Quando si tratta di dover scegliere dove investire, soprattutto in una fase altamente instabile e incerta come quella attuale, potersi posizionare su due mercati in un colpo solo dovrebbe rendere la strada che porta al successo dell'investimento un po' meno impervia. Per questo vale la pena guardare a una tipologia di prodotto che consente nella pratica di godere del faticoso "prendi due e paghi uno". Stiamo parlando degli Alpha Express certificate, proposti sin dal 2007 ovvero da quando i mercati azionari toccavano i massimi degli ultimi cinque anni. Il pessimo timing di emissione non ha tuttavia ancora determinato il fallimento di questi certificati che anzi stanno resistendo più che discretamente alla violenta fase correttiva in atto. Merito di una strategia di investimento basata sull' Alpha e grazie alla quale non è necessario indovinare la direzione del mercato ma è sufficiente che l'indice inserito nel sottostan-



SAL. OPPENHEIM

Banca privata dal 1789

OUTPERFORMANCE CERTIFICATES

Massimizza i guadagni!

185% partecipazione su ENEL

ISIN: DE 000 SAL 5DK 5 • Livello iniziale azione: 5,31 EUR • Prezzo lettera: 81,75 EUR

135% partecipazione su Telecom

ISIN: DE 000 SAL 5DL 3 • Livello iniziale azione: 0,863 EUR • Prezzo lettera: 126,65 EUR

150% partecipazione su S&P/MIB

ISIN: DE 000 SAL 5DH 1 • Livello iniziale indice: 22.221,00 punti • Prezzo lettera: 85,40 EUR

125% partecipazione su DJ EURO STOXX 50

ISIN: DE 000 SAL 5DG 3 • Livello iniziale indice: 2.578,06 punti • Prezzo lettera: 88,70 EUR

Anche su UniCredit, Intesa Sanpaolo ed ENI!

- > **Partecipazione illimitata con leva sui rialzi a scadenza!**
- > **Scadenza già al 17.07.2009**

Lotto di negoziazione: minimo un certificato o multiplo • **Ulteriori informazioni sul prodotto:** www.oppenheim-derivati.it • **Comunicazione pubblicitaria:** Prima dell'acquisto leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e le Condizioni Definitive disponibili presso l'Emitente, sul sito www.oppenheim-derivati.it e presso la filiale italiana di IFP, via Vittor Pisani 22, 20124 Milano. La presente pubblicazione non costituisce consulenza o raccomandazione di investimento e non sostituisce in alcun caso la consulenza necessaria prima di qualsiasi sottoscrizione o acquisto da parte della propria banca od altro esperto abilitato. Non può essere assunta alcuna responsabilità da parte dell'emittente Sal. Oppenheim jr. & Cie. KGaA nel caso di eventuali perdite di capitale che sono da addebitarsi esclusivamente alle decisioni di investimento prese dagli investitori anche se sulla base del presente documento. S&P/MIB® e DJ EURO STOXX 50® sono marchi registrati della S&Ps e della STOXX Ltd. Condizioni aggiornate al 03.12.2008. Il prezzo di vendita viene adeguato costantemente all'andamento del mercato.

--- Per conoscere tutta la gamma di prodotti visita il nostro sito www.oppenheim-derivati.it ---
 --- Numero verde: 800 782 217 --- certificati@oppenheim.it --- www.oppenheim-derivati.it ---

Acquista ora sul SeDeX!



te in posizione long riesca a fare meglio o perlomeno non troppo peggio di quello inserito in posizione short. Per chiarire meglio questo aspetto si immagini di avere a disposizione due differenti indici e di poter puntare il proprio gettone su quello che si comporterà meglio. Ciò non vuol dire che questo indice dovrà salire per rendere profittevole l'investimento ma solamente che dovrà fare meglio dell'indice preso a confronto. In pratica potrà bastare che l'indice sul quale si è puntato sia sceso anche del 50% rispetto all'emissione per ottenere un guadagno a condizione che il secondo indice sia sceso nel contempo almeno del 51%.

La scelta dei due contendenti e la posizione long o short di ciascuno è ovviamente prestabilita dall'emittente che struttura il certificato. L'investitore non dovrà quindi far altro che decidere se la sfida proposta può avere possibilità di successo.

CINA ED EMERGENTI AL TAPPETO L'ALPHA EXPRESS NO

Un esempio di come un Alpha Express possa essere in grado di fronteggiare il collasso dei mercati azionari è dato da un certificato emesso il 4 luglio di quest'anno da Deutsche Bank che, nonostante il crollo dei quattro indici, il 3 ottobre ha rimborsato anticipatamente il capitale, alla prima occasione disponibile. L'Alpha Express puntava sulla capacità dell'indice Hang Seng China Enterprises di sovraperformare un paniere equipeso composto da tre indici: il South Africa Top 40, Russian Depository Index (Rdxeur) e il Turkey Istanbul Exchange. La particolare struttura di questo certificato, con il sottostante in posizione short costituito da ben tre indici emergenti, prevedeva un'opzione di rimborso anticipato con cadenza trimestrale a condizione che

alle date di osservazione l'indice cinese avesse registrato una variazione almeno uguale o superiore a quella del paniere. Il premio di rimborso anticipato era stimato in un 3% trimestrale.

Se non fosse mai intervenuto un evento di rimborso anticipato, alla scadenza fissata per il 3 gennaio 2011 sarebbe stato rimborsato il solo capitale nominale nel caso in cui l'Hang Seng China Enterprises non avesse mai perso nei tre anni più del 40% rispetto al basket. In caso contrario il capitale sarebbe stato aumentato o diminuito dell'effettiva differenza di performance tra l'indice cinese e il basket. Quindi non aveva alcuna importanza la performance assoluta dell'indice Hang Seng China, che sarebbe potuta essere anche negativa rispetto all'emissione, ma contava solo lo spread tra questo e i suoi concorrenti. Da segnalare inoltre che essendo il certificato di tipo Quanto nessuna incidenza, positiva o negativa, avrebbero avuto le variazioni dei tassi di cambio.

Vediamo come è andata. Il 3 luglio erano stati rilevati i rispettivi livelli iniziali dei quattro indici come riportato nella tabella sottostante.

STRIKE ALPHA EXPRESS - DE000B7EFU7

SOTTOSTANTE	INDICE	INIZIALE
Long	Hang Seng China	11139,92
Short	South Africa Top 40	26730,66
	RDX Eur	2023,36
	Turkey Istanbul	40947,08

FONTE: CERTIFICATEDERIVATI

Da quel momento, come noto, le cose non sono andate affatto bene per i mercati azionari. In particolare gli indici emergenti, che più degli altri avevano corso negli anni precedenti, hanno pagato il conto più salato. Peraltro va detto che la rilevazione dei livelli iniziali era avvenuta quando gli indici avevano già perso circa il 50% dai rispettivi massimi. Ad ogni modo l'indice in posizione long, ovvero l'Hang Seng China Enterprises (la linea bianca nel grafico comparativo di pagina 4) alla prima data di osservazione, il 3 ottobre, aveva perso il 19,09%. Meglio aveva fatto l'indice di riferimento del mercato turco (linea verde) addirittura positivo dello 6,05% e molto peggio il Russian Depository Index (linea gialla) sceso di quasi 50 punti percentuali come mostrato nella prima tabella alla pagina successiva. Stando a una media di paniere negativa per il 21,84%, alla prima occasione l'Alpha Express ha potuto rimborsare il capitale nominale restituendo agli investitori un importo di 103 euro. Da segnalare invece

SAL. OPPENHEIM

Banca privata dal 1789

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PART.	STRIKE	SCADENZA	PREZZO AL 03/12/08	
Outperformance	ENEL	DE000SAL5DC2	265%	5,841	13/09/2010	71,39	
Outperformance	S&P/MIB	DE000SAL5DH1	150%	22,221	17/07/2009	85,53	
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PART.	RIMB. MINIMO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO AL 03/12/08
Equity Protection	ENEL	DE000SAL5CT8	200%	90 EUR	6,796	18/07/2011	89,16
Equity Protection	Intesa Sanpaolo S.p.A.	DE000SAL5CU6	150%	90 EUR	3,785	18/07/2011	97,79
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	IMPORTO EXPRESS	LIVELLO PROTEZIONE	STRIKE	SCADENZA	PREZZO AL 03/11/08
Easy Express	ENEL	DE000SAL5CK7	116,75 EUR	5,18	6,90	29/06/2009	66,46
Easy Express	ENI	DE000SAL5CJ9	115,50 EUR	17,23	22,97	29/06/2009	77,90
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	BARRIERA SUPERIORE	BARRIERA INFERIORE	SCADENZA	PREZZO AL 03/11/08
Butterfly	DJ EURO STOXX 50	DE000SAL5C71	3.558,66	4.519,50	2.669,00	15/03/2010	97,36
Butterfly	DJ EURO STOXX 50	DE000SAL5B31	4.011,63	6.017,45	2.406,97	29/06/2012	907,03

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

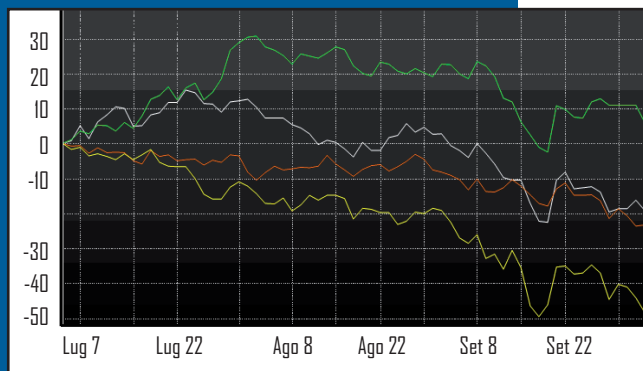
RIMBORSO CENTRATO DE000B7EFU7

SOTTOSTANTE	INDICE	VARIAZ. %	VARIAZ. PANIERE	SPREAD %
Long	Hang Seng China	-19,09	-19,09	
				2,75
Short	South Africa Top 40	-23,22		
	RDX Eur	-48,36	-21,84	
	Turkey Istanbul Ex	6,05		

FONTE: CERTIFICATEDERIVATI

quattro indici, alla prima data di osservazione del 22 maggio scorso l'indice Hang Seng China era positivo dell'1,909% ma il paniere aveva fatto meglio, salendo del 4,19%. Il 22 agosto nuova osservazione e nuovo buco nell'acqua: -19,5% la variazione dell'indice long e -13,48% quella del paniere in posizione short.

ALPHA EXPRESS CHINA



FONTE: BLOOMBERG

che il primo Alpha Express, emesso il 22 febbraio scorso e attualmente in quotazione, segna un prezzo di 105 euro rispetto ai 100 di emissione. Questo certificato ha già mancato l'appuntamento con il rimborso anticipato nelle tre date in programma. Come si può osservare leggendo la tabella delle performance riportate dai

PRIME DUE RILEVAZIONI DE000B7CQU8

SOTTOSTANTE	INDICE	VARIAZ. %	VARIAZ. PANIERE	VARIAZ. %	VARIAZ. PANIERE
		22/05	22/05	22/08	22/08
Long	Hang Seng China	1,909	1,909	-19,5	-19,5
Short	South Africa Top 40	12,05		-10,06	
	RDX Eur	14,69	4,19	-17,21	-13,48
	Turkey Istanbul Ex	-14,18		-13,16	

FONTE: CERTIFICATEDERIVATI

Pochi giorni fa, il 24 novembre, si è proceduto alla terza rilevazione e anche in questo caso la variazione dall'emissione dell'indice cinese (-52,97%) è risultata peggiore di quella del paniere (-48,90%). A questo punto però, stando ai livelli di chiusura degli indici alla data del 2 dicembre, le cose potrebbero mettersi bene in ottica di rimborso alla prossima data di osservazione in programma per il 23 febbraio 2009. Con un -48,36% l'indice cinese è infatti, seppur di pochissimo, in vantaggio sul paniere, negativo del 48,90%. Qualora dovesse rivelarsi la volta buona alla prossima data ver-



PAC
Crescendo Plus

Il Piano di Accumulo del Capitale (PAC) garantito al 100%

Il "PAC Crescendo Plus Certificate" emesso da Société Générale sull'indice "DJ Euro Stoxx 50" consente di investire con semplicità sui mercati azionari europei beneficiando di:

- Capitale garantito a scadenza*
- Rendimento minimo del 5% a scadenza*
- Rendimento di un Piano di Accumulo del Capitale (PAC)

A scadenza l'investitore riceverà un rimborso pari a € 100 e il rendimento, mai inferiore a € 5, del Piano di Accumulo del Capitale (PAC) implementato dal Certificate.

Il Certificate, infatti, investe automaticamente il capitale in maniera frazionata, ogni sei mesi: questo consente un'opportuna diversificazione temporale ed evita pertanto di realizzare un unico investimento contraddistinto da una tempistica non ottimale.

I "PAC Crescendo Plus Certificate" di Société Générale sono quotati su Borsa Italiana con liquidità garantita da Société Générale. Esiste anche uno strumento sull'indice "S&P/MIB" con rimborso a scadenza di € 100 (in Tabella le caratteristiche).

SOTTOSTANTE	RIMBORSO MINIMO*	SCADENZA	ISIN	CODICE DI NEGOZIAZIONE
DJ Euro Stoxx 50	€ 105	22/10/2013	DE000SG0P8Z6	S09189
S&P/MIB	€ 100	24/10/2012	DE000SG0P8J0	S09188

La gamma completa di Certificate di Société Générale (Miglior Emittente di Certificati dell'Anno**) è disponibile sul sito www.certificate.it



Per maggiori informazioni:
www.certificate.it
info@sgborsa.it



*A scadenza sarà garantito un rimborso minimo (vedi tabella) pari o superiore all'intero capitale investito in fase di sottoscrizione. In caso, invece, di acquisto del Certificato sul mercato secondario ad un prezzo superiore al rimborso minimo si avrà la protezione di parte del capitale investito, mentre a fronte di un prezzo inferiore a tale valore si avrà sia il capitale garantito sia un rendimento minimo. L'investitore deve essere consapevole che il prezzo del prodotto può, durante la sua vita, essere inferiore all'ammontare del capitale garantito o protetto a scadenza.

**Premi assegnati agli Italian Certificate Awards 2008. Fonte: www.italiancertificateawards.it
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario e non costituisce offerta di vendita o sollecitazione all'investimento. Prima dell'acquisto leggere il Programma di Emissione e le Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.certificate.it e presso Société Générale - via Olona, 2 20123 Milano.

rebbe rimborsato il capitale nominale maggiorato del 2,5% trimestrale e quindi un importo di 110 euro.

ULTIMA RILEVAZIONE DE000B7CQU8

SOTTOSTANTE	INDICE	VARIAZ. % 24/11	VARIAZ. PANIERE 22/05	VARIAZ. % 2/12	VARIAZ. PANIERE 2/12
Long	Hang Seng China	-52,97	-52,97	-48,36	-48,36
Short	South Africa Top 40	-38,79		-36,29	
	RDX Eur	-61,31	-48,88	-64,22	-48,90
	Turkey Istanbul	-46,53		-46,19	

FONTE: CERTIFICATEDERIVATI

Tuttavia se anche alla data del 23 febbraio 2009 la rileazione non dovesse andare a buon fine si avranno ancora diverse opportunità di uscita prima della scadenza del 22 febbraio 2011. Solo se si giungerà a tale data si osserverà la tenuta della barriera, che anche per questa emissione si disattiverà solamente se l'out-performance , ovvero lo spread negativo, dovesse essere maggiore del 40% in un qualsiasi momento dei prossimi nove trimestri. In tal caso il rimborso finale sarebbe calcolato sulla base della variazione negativa dello spread altrimenti , in assenza di evento barriera, si riceverebbe il rimborso dei 100 euro nominali.

PIANO DI RIMBORSO DE000B7CQU8

DATA OSSERVAZIONE	CONDIZIONE PER RIMBORSO	RIMBORSO
22/05/2008	Outperformance 0%	102,50 EUR
22/08/2008	Outperformance 0%	105,00 EUR
24/11/2008	Outperformance 0%	107,50 EUR
23/02/2009	Outperformance 0%	110,00 EUR
22/05/2009	Outperformance 0%	112,50 EUR
24/08/2009	Outperformance 0%	115,00 EUR
22/11/2009	Outperformance 0%	117,50 EUR
22/02/2010	Outperformance 0%	120,00 EUR
24/05/2010	Outperformance 0%	122,50 EUR
23/08/2010	Outperformance 0%	125,00 EUR
22/11/2010	Outperformance 0%	127,50 EUR
22/02/2011	Outperformance 0%	130,00 EUR

FONTE: CERTIFICATEDERIVATI

ALPHA EXPRESS EUROPEI

Lasciando da parte i mercati emergenti e passando alla più che sviluppata Europa, merita di essere osservato attentamente un Alpha Express, identificato con il codice ISIN DE000DB8AVD6, che propone una sfida tra due degli indici europei maggiormente rappresentativi: il Dj Eurostoxx Select Dividend 30 e il Dj Eurostoxx 50. Emesso il primo agosto 2007 con una durata di cinque anni (scadenza il 23 luglio 2012) da Deutsche Bank, questo Alpha Express permette di puntare sulla migliore performance del Select Dividend rispetto al più noto benchmark europeo. In fase di emissione , l'indice in

posizione long, ovvero il Dj Eurostoxx Select Dividend 30, ha rilevato in 3465,65 punti il livello di riferimento iniziale; l'indice in posizione short , il Dj Eurostoxx 50 Total Return, è stato invece rilevato con un livello di partenza di 6582,66 punti. A distanza di poco più di sedici mesi dall'emissione, l'indice su cui punta il certificato segna un calo di circa 61 punti percentuali, mentre il più ampio Dj Eurostoxx è in ribasso di 46 punti percentuali. Il regolamento recita che alla scadenza verrà rimborsato il nominale maggiorato del 40% se lo spread tra le due performance sarà positivo mentre se sarà negativo, senza però aver mai raggiunto il meno 40% (in pratica se quei 15 punti di differenza negativa attuale non diventeranno mai almeno 40) verrà rimborsato all'investitore il valore nominale di 100 euro. Dal momento che la quotazione sul mercato lussemburghese è attualmente di circa 82 euro si avrebbe dunque la possibilità di incassare a scadenza un differenziale di 18 euro per certificato (pari al 22%) se nei prossimi 43 mesi e mezzo l'indice Select Dividend riuscirà a non tracollare rispetto al Dj Eurostoxx. Non è quindi necessario che i mercati risalgano. Inoltre si consideri che qualora alle date del 23 luglio 2009 , 2010, o 2011 (una delle tre) il Select Dividend fosse superiore, come performance relativa, al Dj Eurostoxx 50 si riceverebbe il rimborso del capitale nominale maggiorato di un 8% annuo calcolato dall'emissione. Attenzione però all'ipotesi che il Dj Eurostoxx 50 (in versione Total Return) sovraperformi in qualsiasi momento il Select Dividend (calcolato come Price Return) di almeno 40 punti ; in tal caso per il rimborso il capitale iniziale verrebbe diminui-

ALPHA EXPRESS SELECTD30



FONTE: BLOOMBERG

to dello spread negativo osservato a scadenza. Un'emissione apparentemente molto simile è stata lanciata sul mercato lussemburghese da Abn Amro , con codice ISIN XS0363071027, alla fine del mese di agosto di quest'anno. L'Alpha Express propone la sfida tra il Dj Stoxx Select Dividend 30 e il Dj Stoxx 50 Total

Return Index (da non confondere con gli indici Eurostoxx). Il certificato, della durata di cinque anni, è rivolto a chi vuole puntare sulla migliore performance del Select Dividend: entrando nei dettagli della struttura, un coupon del 10% annuo, unitamente alla restituzione del capitale nominale (100 euro), verrà rimborsato in occasione delle date di osservazione annuali se l'Alpha, ovvero la differenza tra il Select Dividend e l'Eurostoxx TR, sarà positiva. La prima data di rilevazione è in programma per il 29 agosto 2009 e così di anno in anno si procederà, se necessario, alle successive osservazioni fino alla scadenza del 29 agosto 2013. Se il certificato non dovesse essere rimborsato, a scadenza verranno restituiti 150 euro se l'Alpha non avrà mai violato il livello barriera del -43% (ovvero se il Dj Eurostoxx 50 TR non avrà fatto meglio del Select Dividend di almeno il 43%) oppure se sarà positivo. In caso contrario invece, ossia nel caso l'Alpha abbia violato la barriera e a scadenza sia in territorio negativo si riceverà un rimborso pari al 100% del capitale nominale moltiplicato per la performance finale dello spread. I livelli di riferimento iniziale dei due indici sono stati fissati in 1761,39 punti per l'indice in posizione long, il Select Dividend 30, e in 4604,12 punti per l'indice short, ovvero il Dj Stoxx 50 TR. Se si guarda all'andamento dei due indici dalla data di emissione, la performance dell'indice Dj Stoxx Select Dividend è negativa del 35% mentre quella dell'indice Stoxx TR lo è del 28%. Anche in questo caso va segnalata la scelta dell'emittente di adottare l'indice Price Return (al netto degli elevati dividendi) per la componente su cui si scommette mentre il Total Return (cioè a reinvestimento dei dividendi) per quella che dovrebbe fare peggio. Si consideri infine che il prezzo di emissione, a differenza di quanto avviene di solito è stato pari a 95 euro, mentre il nominale rimarrà di 100 euro. Il certificato segna al momento un prezzo di circa 92 euro.

ALPHA SI, MA CON LA PROTEZIONE

Quanto visto finora lascia tuttavia un dubbio: appurato che puntare sull'Alpha può aiutare in fasi di mercato altamente volatili come quella attuale, quanto è elevato il rischio di evento barriera e quindi di perdita consistente del capitale? Indubbiamente la volatilità record di questi giorni non aiuta. Una soluzione al rebus è però proposta da Banca Aletti che con i Borsa Protetta Alpha permette di puntare sulla strategia Alpha ma con la protezione del capitale a scadenza. Puntando sulla

capacità di un singolo settore di battere l'indice globale europeo, il Borsa Protetta Alpha identificato dal codice ISIN IT0004354798, proteggerà a scadenza il 97% del capitale investito e riconoscerà il rendimento indicizzandolo allo spread derivante dal confronto tra gli indici DJ Eurostoxx Banks e il DJ Eurostoxx 50. Al termine dei due anni di durata (la scadenza è fissata per il 30 aprile 2010), se il DJ Eurostoxx Banks avrà realizzato una performance superiore al DJ Eurostoxx 50 verrà rimborsato il capitale nominale maggiorato della differenza tra i due, mentre in caso contrario lo spread tra i due indici verrà decurtato dai 100 euro nominali. Ma in ogni caso il rimborso non potrà essere inferiore a 97 euro. Sarà quindi pertanto possibile conseguire un rendimento anche se entrambi gli indici si muoveranno al ribasso, così come peraltro stanno facendo dall'emissione. L'indice settoriale è stato rilevato alla data del 30 aprile a 361,33 punti e stando ai 145,62 punti toccati negli ultimi giorni è in ribasso di ben 60 punti percentuali; è invece in calo del 40% l'indice delle 50 blue chip europee. Va peraltro apprezzato che per entrambi i sottostanti Banca Aletti ha adottato gli indici di prezzo. In una fase di mercato caratterizzata dall'alta volatilità poter contare sulla protezione del capitale, seppur parziale, non è cosa di poco conto. Certo è che la scommessa si basa su un vero e proprio atto di fiducia nei confronti del settore bancario europeo, finora pesantemente colpito dalla crisi finanziaria globale. Il certificato è in quotazione sul Sedex ed è scambiato a 94,55 euro. Una seconda emissione di Borsa Protetta Alpha (con codice ISIN IT0004345994) mette invece a confronto il Dj Eurostoxx Oil&Gas con il Dj Eurostoxx 50.

Al termine dei due anni di durata (il 31 marzo 2010), se l'indice settoriale avrà realizzato una performance superiore a quella del benchmark europeo verrà rimborsato il capitale nominale maggiorato della differenza tra i due, mentre in caso contrario lo spread tra i due indici verrà decurtato dai 100 euro nominali. In ogni caso il rimborso non potrà essere inferiore a 85 euro. In emissione il sottostante lungo è stato rilevato a 390,65 punti (è quindi in calo del 30%) mentre quello corto a 3628,06 punti (-34% la performance). Motivo per cui il certificato è in quotazione sul Sedex ad un prezzo di circa 102 euro. Nel complesso sul mercato italiano si contano 15 certificati Alpha, di cui solamente due, i Borsa Protetta Alpha per l'appunto, capaci di proteggere il capitale a scadenza. Per tutti gli altri è invece prevista l'opzione di rimborso anticipato e la presenza di una barriera.

FIAT, S&P500 E INDIA

Un titolo forse troppo penalizzato, un indice che non crede più in se stesso e un Paese sull'orlo di una crisi di nervi

FIAT, VALE DAVVERO COSÌ POCO?

Lo scorso 20 novembre Fiat ha chiuso a 4,82 euro, a soli 6 punti percentuali di distanza dai minimi storici del 20 aprile 2005 e dopo aver perso, dai massimi del 9 luglio 2007 a quota 23,85 euro quasi 80 punti percentuali. Un boccone decisamente amaro da inghiottire per chi è entrato sul titolo nel momento del picco di ottimismo seguito alla cura Marchionne, reso ancora più indigesto dal confronto della situazione attuale della casa torinese rispetto a quella di tre anni e otto mesi orsono. Se sicuramente è stato un eccesso di ottimismo pensare che il titolo potesse continuare a crescere imperterrito, è un eccesso in senso opposto una quotazione che non sembra tenere conto dei passi avanti fatti dal Lingotto. In primo luogo per quel che attiene alla quota di mercato sul mercato domestico. Nella prima metà del 2005 era in caduta libera, erosa dai concorrenti esteri e ridotta al 27,5%. Oggi, pur in un mercato in forte contrazione, Fiat riesce a guadagnare spazio sulla concorrenza portandosi al 31,3%. Forse ancora più significativo è il cammino fatto da Fiat in Europa. Secondo le rilevazioni del mese di ottobre, la quota di mercato del Lingotto in Europa occidentale si attestava all'8,6%, al pari di Renault, contro il 6,2% del mese di marzo 2005. Certamente lo scenario del comparto auto appare oggi nettamente peggiore. A novembre le immatricolazioni in Italia sono crollate del 29% (-28% per Fiat) e in Francia

IL BONUS CAP SU FIAT

Nome	Bonus Cap
Emittente	BNP Paribas
Sottostante	Fiat
Barriera	60% 4,72 euro
Bonus	117% 9,20 euro
Cap	117% 9,20 euro
Codice Isin	NL0006298689
Scadenza	28/11/2009
prezzo di emissione	100
Negoziatore	Sedex

del 15% (ma Fiat è salita del 9%). Altro indicatore del cambiamento dello stato di salute di Fiat è dato dall'andamento dell'indebitamento. Al 31 marzo 2005 i debiti netti del gruppo Fiat ammontavano a 25,925 miliardi di euro con un indebitamento netto industriale di 10 miliardi contro rispettivamente i 15,53 e 3,3 miliardi di euro registrati a fine settembre 2008. Che Fiat non sia un titolo da buttare è quanto emerge anche dalle stime di consensus degli analisti raccolte da Bloomberg. Solo il 17,2% del campione consiglia di vendere il titolo contro un 34,5% che consiglia di comprarlo e una maggioranza vicina al 50% che dice "hold", mantenere in portafoglio. La media dei target price si attesta a 8,49 euro, oltre il 47% in più rispetto alla chiusura del titolo a fine mese di novembre. Fiat potrebbe dunque essere una buona occasione a questi livelli anche se la discesa delle immatricolazioni è decisamente drammatica e per il

momento non si vedono spazi di recupero per il comparto auto. Secondo il Centro studi Promotor il 2009 potrebbe persino essere peggiore del 2008, con un crollo delle immatricolazioni del 25%. Aumentano di conseguenza le pressioni per l'adozione di misure di sostegno e rilancio al comparto. Sempre secondo il Csp tali interventi dovrebbero comprendere una riduzione dell'Iva e bonus per la rottamazione di automobili a benzina delle categorie Euro 0, 1 e 2.

UN BRIVIDO PER IL BONUS CAP

Un brivido lungo la schiena sarà passato sulla schiena dei possessori del Bonus Cap su


SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	STRIKE	CAPITALE GARANTITO	PREZZO AL 02/12/2008
PAC Crescendo Plus	DJ Euro Stoxx 50	2452,08	105%	105,95
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	STRIKE	CAPITALE GARANTITO	PREZZO AL 02/12/2008
Equity Protection	S&P/MIB	29014	100%	96,05
Equity Protection	S&P/MIB	29014	100%	98,25
Equity Protection	S&P/MIB	29014	100%	96,05
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 02/12/2008
Bonus Certificate	DJ Euro Stoxx 50	1639,875	140%	67,200
Bonus Certificate	S&P/MIB	14128,5	145%	69,50
Bonus Certificate	ENI	11,415	130%	73,55
Bonus Certificate	GENERALI	14,33	125%	81,05

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

FIAT ANDATA E RITORNO



Fonte: VISUALTRADER

Fiat di Bnp Paribas. Il 20 e il 22 novembre le quotazioni del Lingotto sono finite al di sotto del livello barriera anche se in entrambi i casi il recupero messo a segno nella seconda metà della seduta ha permesso al certificato di tornare in vita. Il certificato prevede a scadenza il rimborso del capitale nominale maggiorato di un Bonus anche in presenza di un andamento negativo del sottostante. Unica condizione richiesta è che il titolo Fiat, nel corso della vita del certificato rimanga sempre al di sopra di un predeterminato livello barriera. Qualora questo livello venga infranto il certificato perderà immediatamente le sue caratteristiche e il rimborso a scadenza avverrà in funzione del livello raggiunto

dal titolo come se si trattasse di un investimento diretto nello stesso. Nel dettaglio il 28 ottobre 2009, data di scadenza, il possessore riceverà un rimborso di 117 euro per certificato, a fronte di 100 euro nominali, se Fiat non avrà mai fatto segnare un prezzo di riferimento inferiore ai 4,72 euro della barriera. Alla luce della quotazione del titolo nelle ultime sedute il certificato viene scambiato a 71,25 euro. Ciò significa che il rendimento potenziale dell'investimento, sempre fatta salva la barriera, sale al 64,21%. Molto ridotto il risk buffer, ovvero la distanza dalla barriera. Dai livelli attuali Fiat non potrà perdere più del 13,80%. Il rendimento potenziale è interessante, ma attenzione ai rischi. Infine, chi deciderà di acquistare il certificato ai livelli di quotazione attuali dovrà considerare il premio che attualmente si paga: rispetto all'emissione Fiat ha infatti perso il 41,08% mentre il certificato solo il 28,75%. Tale differenza verrà immediatamente riassorbita nel caso venga violata la barriera.

S&P500: NELL'ATTESA DI OBAMA

L'elezione di Barack Obama, il 4 novembre scorso, non ha sortito per ora effetti positivi sull'andamento del mercato azionario americano. Nelle dodici sedute

COGLI LE OPPORTUNITÀ DEI TITOLI ENERGETICI E BANCARI CON LA SICUREZZA DEL CAPITALE PROTETTO.

ARTURO, SA CHE CON GLI EQUITY PROTECTION CERTIFICATES DI BNP PARIBAS POSSO INVESTIRE SULLE PIÙ IMPORTANTI AZIONI ITALIANE CON LA TRANQUILLITÀ DEL CAPITALE PROTETTO?

SIGNORE, QUANDO SI PARLA DI INVESTIMENTI LEI SA SEMPRE PRENDERE LE GIUSTE MISURE!

EQUITY PROTECTION DI BNP PARIBAS SU ENERGETICI E BANCARI.

SOTTOSTANTE	LIVELLO DI PROTEZIONE	FATTORE DI PARTECIPAZIONE	CAP	DATA DI SCADENZA	PREZZO INDICATIVO IN VENDITA	ISIN	COD NEG
ENEL	7,44	100%	-	18-01-13	90,25	XS0336728968	P28968
ENI	24,74	100%	-	20-07-12	93,10	NL006090714	P90714
INTESA SANPAOLO	4,433	100%	130%	20-07-12	95,40	NL006089864	P89864
UNICREDIT	4,24	100%	130%	20-07-12	90,80	NL006089880	P89880
UNICREDIT	4,88	100%	130%	20-07-12	92,45	NL006090698	P90698

DATI AGGIORNATI AL 3-12-08

Gli Equity Protection su titoli energetici e bancari ti permettono di beneficiare delle performance di alcune delle più importanti società italiane operanti in questi settori, con la tranquillità del capitale garantito a scadenza. Sono quotati in Borsa Italiana: puoi investire anche solo 100 Euro e negoziare il Certificate in qualsiasi momento, dalle 9:05 alle 17:25, dal lunedì al venerdì.

Per scoprire tutte le possibilità d'investimento rivolgiti alle filiali BNL, chiama il **800 92 40 43** oppure visita prodottidiborsa.bnpparibas.com

IL TWIN&GO SU S&P500

Nome	Twin&Go
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	S&P500
Strike	946,43 punti
Barriera	60% 567,86 punti
Coupon	7,50%
Scadenza	21/10/2010
Prezzo di emissione	100
Codice isin	DE000DB4T9Y2
Negoziatore	Sedex

seguenti a quella data l'indice S&P500 ha incassato un ribasso di 25 punti percentuali violando, anche se solo in intraday, la soglia dei 750 punti e tornando ai livelli dell'aprile 1997. Da inizio anno il passivo dell'indice più rappresentativo della Borsa a stelle e strisce ammonta a quasi il 40%. Naturalmente non è colpa del presidente in pectore, la cui influenza sui mercati può esprimersi solamente attraverso dichiarazioni di impegno su determinati interventi sulla attuabilità dei quali permane tra l'altro un notevole scetticismo. Non ha confortato inoltre il risultato dei democratici al Senato, dove non sono riusciti a ottenere i 60 seggi che avrebbero loro permesso di governare senza dover fare i conti con l'opposizione repubblicana.

Nel frattempo i dati macroeconomici hanno continuato a peggiorare e l'umore del consumatore americano a scendere mentre la Federal Reserve sta intraprendendo tutte le strade per tentare di risollevare la situazione. Banca centrale e Tesoro sono impegnate nell'elaborazione di piani di intervento ma, tappata una falla (e neanche troppo bene) se ne apre un'altra. Dopo Citigroup è toccato ai numeri uno dei tre giganti dell'auto di Detroit presentarsi con il cappello in mano al Congresso. Sono stati respinti, la prima volta, quando chiedevano 25 miliardi di dollari per continuare ad andare avanti. Si ripresenteranno, a giorni, con una richiesta aumentata a 34 miliardi di dollari e un piano di turnaround che cercherà di convincere chi, ancora una volta, dovrà decidere di tirare fuori i soldi del contribuente americano. Ecco perché non in molti sembrano disposti a scommettere su un rally di Natale, a meno di sorprese positive dai dati macroeconomici che potreb-

bero arrivare solo dall'andamento dei salariati non agricolo. Le attese, per la rilevazione in uscita venerdì 5, sono per un calo di 325.000 unità dalle 240.000 precedenti. In pochi osano sperare in una sorpresa positiva.

IL TWIN&GO PER L'S&P500

Per investire sull'S&P500 uno dei certificati più attuali, arrivato direttamente in quotazione al Sedex nelle scorse settimane, è un Twin&Go emesso il 21 ottobre scorso da Deutsche Bank. Nonostante sia stato emesso già nel pieno della bufera il certificato si presenta ad una quotazione inferiore ai 100 euro nominali e cioè a 88 euro: dato lo strike infatti, corrispondente al valore di emissione, pari a 946,43 punti, da quel momento l'indice ha perso circa il 23%.

A differenza di molti altri certificati con barriera però il Twin&Go guarderà al livello disattivante dell'opzione di ribaltamento della performance negativa solo se si arriverà al termine dei due anni di durata dell'investimento in quanto prima potrà intervenire l'opzione Autocallable che consentirà a date prefissate di rientrare anticipatamente del capitale nominale maggiorato di un predeterminato coupon. Entrando quindi più nel dettaglio già il 21 aprile prossimo si avrà la possibilità di ricevere a titolo di rimborso 107,5 euro per certificato, corrispondente ai 100 euro nominali maggiorati del 7,5%, se l'indice americano sarà ad un livello almeno pari a 946,43 punti. Nel caso in cui l'indice sia ad un livello inferiore il certificato proseguirà fino alla data di osservazione successiva, dopo sei mesi, dove a parità di condizioni rimborserà 115 euro.

Un'ultima finestra di uscita è prevista per il 21 aprile 2010 e solo nel caso in cui anche in questa data l'indice si troverà al di sotto dello strike il certificato arriverà alla sua naturale scadenza. A questo punto si guarderà al livello barriera fissato al 60% del livello strike e corrispondente ai 567,858 punti dell'indice. Se tale livello non verrà mai toccato nell'arco dei due anni gli investitori potranno contare su di un rimborso sicuramente positivo con la restituzione di 100 euro, questa volta, maggiorati della performance realizzata dall'indice presa in valore assoluto. Quindi sia un 20% di rialzo che di ribasso produrranno un rimborso di 120 euro.

I BENCHMARK SULL'INDIA

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	MERCATO	STRIKE	SCADENZA
IT0004394646	BENCHMARK SHORT	Banca IMI	S&P Cnx Nifty	SEDEX	8100	27/11/2008
IT0004123649	REFLEX	Banca IMI	S&P Cnx Nifty	SEDEX	1	28/10/2010

FONTE: CERTIFICATI DERIVATI

INDIA TRA CRISI E TENSIONI

Non è la prima volta che il complicato sub-continente indiano viene scosso da gravi attentati. Diverse le matrici, numerose le vittime. Mai come nel caso dei recenti assalti ai più lussuosi alberghi di Mumbai, tuttavia, le tensioni politiche con il vicino Pakistan sono arrivate a livelli tanto elevati con il rischio che i negoziati di pace tra i due Paesi possano essere interrotti. Secondo alcuni esponenti del governo indiano tutti i terroristi provenivano dal Pakistan, un'accusa a cui il governo di quest'ultimo Paese ha risposto con sdegno. Il presidente, vedovo di Benazhir Butto uccisa in un attentato pochi mesi fa, ha ricordato in un'intervista la necessità di lottare uniti contro il nemico comune rappresentato dal terrorismo. Rimangono tuttavia poco chiari i legami tra i servizi segreti pachistani e le cellule terroristiche nella zona nord del Paese.

La reazione del listino di Mumbai agli attentati è stata composta dopo la riapertura. L'indice Sensex, dai massimi dell'8 gennaio, ha perso il 56% circa del suo valore tornando ai livelli di tre anni fa, travolto anch'esso dalla crisi finanziaria globale trasferitasi sull'economia reale. Le difficoltà maggiori per l'India derivano dalla difficoltà di attuare politiche espansive che possano stimolare la crescita dei consumi interni. L'indebitamento pubblico è infatti già a livelli elevati. Proprio i consumi domestici rappresentano tuttavia il principale motore della crescita del Paese.

L'effetto depressivo che potrebbe derivare dagli attentati della scorsa settimana potrebbe spingere il governo in carica ad adottare comunque dei provvedimenti da affiancare all'azione della Banca centrale, impegnata in una decisa manovra di taglio dei tassi di interesse volta a favorire il ritorno della liquidità sul mercato del credito. L'obiettivo non è stato però finora raggiunto. C'è però un altro tema che potrebbe influire sull'economia del Paese e sull'andamento della sua Borsa nei prossimi mesi: le elezioni che si terranno nel prossimo maggio e che per il momento lasciano nell'invertenza la nazione. La campagna elettorale già avviata non rafforza certo i poteri decisionali del premier, Manmohan Singh proprio in un momento in cui è necessario affrontare con forza i problemi sul tavolo. Lo scotto da pagare è l'affermarsi di un'immagine di incertezza e insicurezza del Paese, un ostacolo capace di allontanare investitori e capitali dal Subcontinente.

INDIA: LONG O SHORT?

Si legano all'indice S&P Cnx Nifty due certificati che Banca Imi offre in negoziazione sul Sedex per investire sull'India. L'indice S&P Cnx Nifty è costituito da 50 titoli azionari quotati al National Stock Exchange of India selezionati nei 22 settori che caratterizzano l'economia indiana. Entrando nei dettagli la selezione dei titoli da inserire all'interno dell'indice, curata dalla India Index Services and Products Lts. in collaborazione con Standard & Poor's, viene effettuata sulla base della capitalizzazione del mercato, che deve essere di almeno pari a 5 miliardi di rupie nei sei mesi antecedenti la revisione dell'indice, corretta per il flottante (il numero di azioni in circolazione). L'indice così composto rappresenta oltre il 50% della capitalizzazione totale della borsa nazionale indiana e tra i maggiori titoli si segnalano la Reliance Industries Ltd, leader nel settore chimico con un peso superiore al 10%, seguita a ruota dalla Oil & Natural Gas Corporation Ltd con un peso dell'8,6%. I certificati emessi dall'emittente del gruppo Intesa Sanpaolo sono due Reflex, ovvero dei semplici Benchmark, creati per seguire al rialzo o al ribasso l'andamento del sottostante. In particolare il certificato più lineare, quello con facoltà long, replica con delta pari a 1 le variazioni dell'indice e quindi si apprezza quando l'indice sale e perde valore in ugual misura quando l'indice scende. Al contrario il Reflex Short, giunto peraltro in scadenza proprio in questi giorni, ha permesso di guadagnare con delta superiore a 1 ciò che l'indice ha perso dagli 8100 punti dello strike: dal 1 agosto, giorno di inizio quotazione al Sedex, l'indice indiano ha perso circa il 39% mentre il certificato si è apprezzato di oltre 60 punti percentuali. In entrambi i casi è necessario considerare l'effetto cambio applicando il rapporto Eur/Inr alle rispettive quotazioni.

INDICE SENSEX INDIA



Fonte: BLOOMBERG

GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCAD.	CODICE ISIN	MERCATO
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	14/11/2008	minishort	16/12/2010	NL0006480071	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Eurostoxx 50	14/11/2008	minishort	16/12/2010	NL0006480154	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P500	19/11/2008	minishort	16/12/2010	NL0006480121	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	19/11/2008	minishort	16/12/2010	NL0006480139	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Eurostoxx 50	19/11/2008	minishort	16/12/2010	NL0006480162	Sedex
Corridor	BNP Paribas	DJ Eurostoxx 50	20/11/2008	Barriera 75%; Bonus 15%	17/05/2010	NL0006298887	Sedex
Equity Protection con Cap	BNP Paribas	DJ Eurostoxx 50	20/11/2008	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	21/12/2012	NL0006298895	Sedex
Express	Unicredit - HVB	DJ Eurostoxx 50	01/12/2008	Barriera 70%; Coupon 11%	14/10/2011	DE000HV7LMG9	EuroTx
Minifutures su Indici	Abn Amro	Dow Jones Industrial	27/11/2008	minilong strike 7000	16/12/2010	NL0006487985	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Nikkei 225	27/11/2008	minilong strike 6500	16/12/2010	NL0006487936	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Nikkei 225	27/11/2008	minilong strike 7000	16/12/2010	NL0006487951	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P500	27/11/2008	minilong strike 700	16/12/2010	NL0006488009	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Dax	27/11/2008	minishort strike 5600	16/12/2010	NL0006487944	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Dax	27/11/2008	minishort strike 5800	16/12/2010	NL0006487969	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Eurostoxx 50	27/11/2008	minishort strike 3000	16/12/2010	NL0006488017	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Eurostoxx 50	27/11/2008	minishort strike 3200	16/12/2010	NL0006488033	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Dow Jones Industrial	27/11/2008	minishort strike 10000	16/12/2010	NL0006488074	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Dow Jones Industrial	27/11/2008	minishort strike 11000	16/12/2010	NL0006488082	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Nikkei 225	27/11/2008	minishort strike 10000	16/12/2010	NL0006488041	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Nikkei 225	27/11/2008	minishort strike 10500	16/12/2010	NL0006488058	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	Nikkei 225	27/11/2008	minishort strike 11000	16/12/2010	NL0006488066	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	27/11/2008	minishort strike 24000	16/12/2010	NL0006487902	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	27/11/2008	minishort strike 25000	16/12/2010	NL0006487910	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	27/11/2008	minishort strike 27000	16/12/2010	NL0006487928	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P500	27/11/2008	minishort strike 1100	16/12/2010	NL0006488090	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCAD.	CODICE ISIN	QUOTAZ.
Autocallable	JPMorgan Chase Bank, N.A	S&P 500, DJ Eurostoxx 50, Nikkei 225, S&P GSCI Index	28/11/2008	Protezione 100%; Barriera 60%; Coupon 6%; Trigger 70%	09/12/2014	NL0006368664	LUX
Express	Unicredit - HVB	DJ Eurostoxx 50	28/11/2008	Barriera 60%; Coupon 13,5%	09/12/2011	DE000HV7LMJ3	IS Fineco
Medium Term Euribor Plus	Banca IMI	Euribor 3M	15/12/2008	Replica Lineare	19/12/2011	XS0397232397	Lux
Bonus	Banca Aletti	DJ Eurostoxx 50	17/12/2008	Barriera 55%; Bonus 125%	19/12/2011	IT0004430705	Sedex
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	S&P/MIB	17/12/2008	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 124%	19/12/2012	IT0004430697	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Eni	19/12/2008	Protezione 100%; Partecipazione 100%; CAP 142%	19/12/2012	NL0006298861	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Enel	19/12/2008	Protezione 100%; Partecipazione 100%; CAP 145%	19/12/2012	NL0006298879	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	DJ Eurostoxx 50	22/12/2008	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 124%	30/12/2011	IT0004433915	Sedex
Bonus	Banca Aletti	DJ Eurostoxx 50	15/01/2009	Barriera 50%; Bonus 134%	21/01/2013	IT0004433931	Sedex
Butterfly	Banca Aletti	S&P/MIB	24/12/2008	Protezione 100%; Barriera UP 171%; Barriera Down 70%; Partecipazione 100%	30/12/2011	IT0004437320	Sedex
Express	Unicredit - HVB	DJ Eurostoxx 50	17/12/2008	Barriera 70%; Coupon 8% semestrale	05/07/2010	DE000HV7LMK1	IS Fineco
Bonus	Banca Aletti	S&P/MIB	23/12/2008	Barriera 50%; Bonus 128%	30/12/2011	IT0004438260	Sedex

BONUS SU DJ EUROSTOXX 50

I certificati con barriera disattivante, come i Bonus, sono stati falciati dal pessimo andamento dei mercati azionari. Ora arrivano i rinforzi

Nel corso del 2008 il disastroso cammino ribassista dei mercati azionari ha spinto numerosi certificati a rompere i livelli barriera. Particolarmente colpita è stata la categoria dei Bonus prodotto che, una volta avvenuto l'evento, si trasforma in un semplice Benchmark. Ed è proprio a questa famiglia che appartiene il nuovo certificate che Banca Aletti si appresta a lanciare e che rimarrà in collocamento fino al prossimo 15 gennaio presso la rete del Banco Popolare. Il sottostante scelto è il DJ Eurostoxx 50. La struttura del certificato offre la possibilità, alla scadenza del 21 gennaio 2013, di beneficiare di un rendimento minimo del 34% del valore nominale, pari a 100 euro, anche in caso di andamento negativo dell'indice delle blue chip europee. La condizione da rispettare è che il sottostante, nel corso della vita del certificato, non tocchi mai il livello barriera fissato al 50% del valore iniziale, rilevato alla chiusura del giorno di emissione ovvero il 19 gennaio 2009. Supponendo che alla data di emissione il valore del DJ Eurostoxx 50 venga rilevato a 2.200 punti, la barriera da non toccare per beneficiare a scadenza della restituzione del valore nominale del certificato maggiorato del bonus del 34% verrà fissata a 1.100 punti indice, il 50% del valore iniziale. Se la condizione verrà soddisfatta a scadenza, sempre seguendo l'esempio numerico proposto, il possessore del certificato riceverà come minimo 100 euro di valore nominale e 34 euro di bonus per ogni certificato. Si tratta come detto di un rendimento minimo in quanto, se il DJ Eurostoxx 50 dovesse aver performato particolarmente bene nel corso dei quattro anni di vita del certificato chiudendo a scadenza sopra il 134% del valore iniziale, sarà l'intera performance positiva a essere restituita al possessore. Se per esempio il Dj Eurostoxx 50 dovesse concludere raddoppiando il proprio valore (e non essendo mai sceso a toccare la barriera) il possessore del certificato riceverebbe 200 euro, il doppio del valore nominale del certificato.

Rischi: Il passato recente ci ha mostrato fin troppo chiaramente quali sono i rischi riconducibili a un investimento effettuato su un Bonus certificate. La violenza con cui si è manifestato il ribasso dei mercati azionari ha spinto quasi 500 certificati, su un totale di poco meno di 700 emissioni dotati di una o più barriere continue disattivanti, a infrangere la barriera. L'effetto immediato una volta raggiunto tale livello è l'estinzione dell'opzione esotica "down & out", quella che permette

BONUS SU DJ EUROSTOXX 50

Nome	Bonus
Sottostante	DJ Eurostoxx 50
Emittente	Banca Aletti
Collocamento	Fino al 15/1/2009
Data di emissione	19/01/2009
Scadenza	21/01/2013
Barriera	50%
Bonus	134%
Codice Isin	IT0004433931

di ottenere a scadenza il premio, e la trasformazione del Bonus in un semplice Benchmark a replica passiva del sottostante. Ulteriore conseguenza dell'evento barriera è lo sconto, dal prezzo di quotazione del certificato, di tutti i dividendi stimati che il sottostante staccherà fino a scadenza. Per il DJ Eurostoxx 50, allo stato attuale, la stima dei dividendi fino al 2 dicembre 2011 (ultima data disponibile su Bloomberg) è pari a 467 punti indice, ovvero un rendimento del 5,9% circa dai livelli di quotazione più recenti.

La crisi che sta attraversando l'economia mondiale, tuttavia, potrebbe spingere molte aziende a rivedere al ribasso le stime di utile e la politica di distribuzione dei dividendi nei prossimi esercizi. Pertanto, i circa 500 punti di soli dividendi che rappresenterebbero ad oggi quasi la metà della distanza tra la barriera e lo strike che ipoteticamente è stato fissato a 2.300 punti, potrebbero all'atto pratico essere decisamente meno. Tra gli svantaggi va inoltre segnalata una commissione implicita del 4,10%.

Vantaggi: Investendo sul nuovo Bonus certificate proposto da Banca Aletti, oltre a garantirsi la possibilità di incassare un premio minimo di rendimento del 34% pari all'8,5% annualizzato semplice anche in caso di ribassi sostenuti del sottostante, si effettua un'operazione di vendita di volatilità, in questo momento a livelli mai toccati prima. In altri termini, se con una volatilità storica del 68% a 50gg si hanno maggiori probabilità che si possa verificare una discesa del 50% dai livelli correnti di indice, con una volatilità del 20%, ovvero pari a quella del primo semestre dell'anno, sarà molto più difficile che la barriera salti. Per questo una riduzione della volatilità finirà con il rendere meno rischioso il certificato e di conseguenza tenderà a far crescere il prezzo sul mercato secondario, che ricordiamo sarà il Sedex di Borsa Italiana.

LE ULTIME NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Express su S&P/MIB: scende il Trigger

L'Express Certificate su S&P/Mib emesso da HVB il 27 novembre 2007, codice ISIN DE000HV5S9M6, ad un anno esatto dall'emissione ha rilevato il prezzo del sottostante ai fini del rimborso anticipato. Nonostante il Trigger al 95% del livello iniziale, calcolato in 35826,4 punti, le attuali quotazioni dell'indice italiano non hanno consentito il rimborso anticipato del certificato. Appuntamento rimandato quindi al 30 novembre 2009 dove una rilevazione dell'S&P/Mib almeno pari a 33940,8 punti darà luogo al richiamo anticipato con un rimborso di 118 euro per certificato. Il livello Trigger scenderà di anno in anno fino ai 30169,6 punti della data di valutazione finale e, se rispettati, daranno luogo al rimborso di 136 euro per certificato; qualora dovesse registrarsi una valutazione inferiore, essendo intervenuto in data 7 ottobre 2008 l'evento barriera, il rimborso sarà determinato dal reale andamento dell'indice sottostante.

Autocallable Overperformance su Indici al Knock Out

Abaxbank S.p.A., comunica che per gli Autocallable Certificates su Indici settoriali Eurostoxx, codice ISIN IT0004288541, in data 17 novembre 2008 si è verificato l'evento barriera in relazione agli indici DJ Eurostoxx Oil & Gas e DJ Eurostoxx Utilities. Inoltre la stessa emittente precisa che la data di osservazione della barriera del 15 novembre 2008 è stata posticipata al 17 novembre 2008, in quanto alla data prevista, essendo sabato, il valore di chiusura degli indici non è stato calcolato e pubblicato dal relativo Index Sponsor. A seguito di questo evento rimangono inalterate le previste possibilità di rimborso anticipato, ma se si arriverà a scadenza, fissata per il 15 novembre 2011, una rilevazione degli indici DJ Eurostoxx Oil & Gas, DJ Eurostoxx Utilities e Dj Eurostoxx Health Care inferiore al livello iniziale produrrà un rimborso calcolato in funzione della performance realizzata dall'indice peggiore.


BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Aletti Bonus Certificate. Ti premia anche quando non te lo aspetti.

Investire sui mercati azionari beneficiando anche delle fasi di incertezza, quando i rialzi sono modesti o addirittura si registrano variazioni negative?

Con Aletti Bonus è possibile.

Rivolgiti al tuo intermediario di fiducia per negoziare gli Aletti Bonus sul mercato di Borsa Italiana. E' semplice come negoziare un'azione.

Per maggiori informazioni

Pagina Reuters <ALETTCERT>
NUMERO VERDE 800.215.328
info@aletticertificate.it

Banca Aletti - Via Roncaglia, 12 - 20146 Milano
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO
INFORMATIVO DISPONIBILE SUL SITO
WWW.ALETTCERTIFICATE.IT


BANCA ALETTI

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it . Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Nelle scorse settimane mi sono avvicinato al Twin Win di Goldman Sachs sul petrolio, spinto dal continuo ribasso del petrolio e da una vostra segnalazione apparsa sul numero 105. Arrivati a questo punto però il petrolio è ormai vicino ai 50 dollari e manca davvero poco alla barriera. Il prezzo del certificato è però ancora vicino al mio prezzo di carico. Cosa faccio? Vendo e mi prendo una piccola perdita o resisto sperando che il ribasso del petrolio si trasformi in guadagno? Vi ringrazio dell'attenzione e spero in una vostra risposta.

M.L.

Gentile lettore,
questo certificato rischia di avere le ore contate. Martedì il con-

tratto future sul crude oil , quotato sul Nymex, con scadenza gennaio ha chiuso a 47,23 dollari , a poco meno di tre dollari dalla barriera del Twin Win posta a 44,358 dollari. A tal proposito è bene ricordare che ai fini della valutazione della barriera vale solo il prezzo di riferimento del contratto future sul petrolio WTI e non anche il minimo segnato in intraday. Ad ogni modo la distanza è talmente minima da far ritenere a dir poco pericolante il castello costruito attorno all'opzione esotica put down&out. La rottura della barriera farebbe peraltro perdere al certificato con effetto immediato il cospicuo premio che al momento è applicato sulla quotazione di mercato. Per chiarire, stando ai 47,23 dollari della chiusura di martedì 2 dicembre e dando per scontato l'evento barriera, il certificato dovrebbe valere circa 64 euro (basandosi sullo strike di 73,93 dollari e sul nominale di 100 euro); ed invece è prezzato 90,70 euro in denaro e 92 euro in lettera. Il consiglio che quindi ci sentiamo di poterle dare è di valutare attentamente la situazione e limitare i danni fin quando è possibile.



VALUTIAMO TUTTE LE OPPORTUNITÀ DEL MERCATO.

Banca IMI offre una gamma completa di servizi alle banche, alle imprese, agli investitori istituzionali, ai governi ed alle pubbliche amministrazioni, in Italia e all'estero. Fra i servizi offerti alle banche, cura in particolare quelli rivolti agli investitori privati ed alle piccole imprese. Banca IMI è tra i principali emittenti di Covered Warrant, Reflex ed altri Investment Certificates quotati al Sedex di Borsa Italiana ed è uno dei più attivi operatori specialisti di strumenti ad indice e di derivati sulle principali borse europee.

Per saperne di più visitate il sito www.bancaimi.com oppure chiamate il Numero Verde 800.99.66.99.


BANCA IMI

DELTA TOP E EQUITY INCOME

Inizia bene ma si perde per strada l'Equity Income mentre il Delta Top sale anche con mercati al ribasso

Sebbene la tipologia di prodotto sia tra le più considerate dagli investitori in questo difficile momento di mercato, è un Equity Income il certificato flop di questa settimana. Colpa del pessimo andamento del titolo Infineon, il sottostante, che in poco meno di quattro mesi ha lasciato oltre il 70% del proprio valore sul terreno. Ma facciamo un passo indietro, tornando alla data di lancio sul Sedex, da parte di J.P. Morgan Chase & Co. N.V. attraverso la J.P. Morgan Structured Products B.V., di questa inedita tipologia di certificato capace di offrire una cedola periodica legata al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Gli Equity Income hanno iniziato a quotare sul segmento dei Securities Derivatives di Borsa Italiana a partire dal 1 ottobre, ovvero da quando gli investitori si sono comprensibilmente mostrati maggiormente sensibili ai due rischi principali a cui ci si espone investendo in un prodotto di questo tipo. Da una parte il rischio azionario, da tenere in alta considerazione visto che il pagamento della cedola periodica è subordinato alla tenuta di un livello barriera da parte del titolo azionario sottostante, dall'altra quello legato alla fiducia nel settore bancario, che inevitabilmente si riconduce al rischio di solvibilità dell'emittente. A tal proposito, nonostante la bufera che continua ad imperversare sul fronte bancario statunitense, la banca capitanata da James "Jamie" Dimon con un calo del 40,2% mostra la migliore tenuta da inizio anno (Goldman Sachs ha perso finora il 69%, Citigroup, Merrill Lynch e Morgan Stanley sono a -80% e l'indice S&P500 è in ribasso del 42,7%) e può vantare un rating di Aa2 per Moody's e AA- per Standard & Poor's e Fitch.



ALL'INCASSO LA PRIMA CEDOLA

E dire che il cammino degli Equity Income era iniziato con il piede giusto. Il 13 novembre, ovvero tre mesi dopo la rilevazione dei livelli di riferimento iniziali dei quattro titoli sottostanti ai sette Equity Income, è stata infatti messa in pagamento la prima cedola trimestrale calcolata sulla base del tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread percentuale annuo, per i 91 giorni (ovvero l'intero trimestre) in cui i rispettivi titoli si sono mantenuti al di sopra della barriera. La cedola accreditata a cinque giorni lavorativi dalla data di pagamento ai possessori del certificato su Infineon è stata ad esempio pari a :

$$(100 \times 91/360) \times 11,465\% = 2,898 \text{ euro}$$

dove 100 sta per il nominale, 91 sono i giorni del trimestre in cui il titolo ha quotato al di sopra della barriera, 360 è la base di calcolo e 11,465% è la somma dell'Euribor 3M, fissato al 4,965% alla data del 13 agosto, e lo spread del 6,5% stabilito per l'emissione sul titolo della compagnia tedesca dei semiconduttori. Ma la condizione che, durante i tre anni di durata previsti, il sottostante avrebbe dovuto quotare sempre al di sopra del livello barriera per poter riconoscere tutte le cedole periodiche e consentire il rimborso del nominale a scadenza, è stata prematuramente disattesa per ciò che riguarda Infineon. La stessa emittente ha infatti comunicato che nella giornata del 21 novembre l'Equity Income legato al titolo, con codice ISIN NL0006311409, ha subito l'evento Knock Out per effetto di una rilevazione del prezzo di chiusura a 1,715 euro, inferiore pertanto al livello barriera posto a 1,722. Come effetto della violazione della barriera il certificato pagherà l'ultima frazione di cedola, prevista per il 29 febbraio 2009, calcolata

FLOP EQUITY INCOME

Certificato	Equity Inome
Emittente	J.P. Morgan Chase
Sottostante	Infineon
Emissione	13-ago-08
Scadenza	15-ago-11
Strike	5,74
Barriera	1,722
Spread su Euribor	6,50%
Mercato	Sedex
Isin	NL0006311409

ANDAMENTO BASKET DELTA TOP FUND

PERIODO DI OSSERVAZIONE	VALORI DELL'INDICE VIX	PERIODO DI RIFERIMENTO	BASKET FONDI SOTTOSTANTE	PERFORMANCE DI PERIODO BASKET FONDI SOTT.
27.12.2006 27.03.2007	AVIX = 12,374; DVIX = 2,840	29/03/2007 29/06/2007	BASKET 1	3,77% Basket 1 al 29.03.2007: 1,0259 Basket 1 al 29.06.2007: 1,0646
27.03.2007 27.06.2007	AVIX = 13,745; DVIX = 2,050	29/06/2007 01/10/2007	BASKET 1	-3,66% Basket 1 al 29.06.2007: 1,0646 Basket 1 al 01.10.2007: 1,0257
27.06.2007 27.09.2007	AVIX = 21,376; DVIX = 1,470	01/10/2007 01/01/2008	BASKET 1	-3,54% Basket 1 al 01.10.2007: 1,0257 Basket 1 al 02.01.2008: 0,9893
27.09.2007 27.12.2007	AVIX = 21,825; DVIX = 3,260	02/01/2008 31/03/2008	BASKET 1	-12,76% Basket 1 al 02.01.2008: 0,9893 Basket 1 al 31.03.2008: 0,8608
27.12.2007 27.03.2008	AVIX = 25,895; DVIX = 5,620	31/03/2008 01/07/2008	BASKET 3	-3,997% Basket 3 al 31.03.2008: 0,9287 Basket 3 al 01.07.2008: 0,8934
27.03.2008	AVIX = 20,853; DVIX = -2,440	01/07/2008	BASKET 1	-8,397% Basket 1 al 01.07.2008: 0,8198 Basket 1 al 01.10.2008: 0,7480
27.06.2008 27.06.2008 29.09.2008	AVIX = 24,811; DVIX = 23,280	01/10/2008 01/10/2008 31/12/2008	BASKET 3	-4,904% Basket 1 al 01.10.2008: 0,7480 Basket 3 al 28.11.2008: 0,8371

FONTE: WWW.INVESTIMENTI.UNICREDITMIB.IT

come la somma dei ratei corrispondenti ai giorni compresi tra la data di osservazione trimestrale precedente, avvenuta il 13 novembre scorso, e la data in cui è stato raggiunto il livello barriera per un totale di 0,24 euro per certificato. Per quanto riguarda il criterio di rimborso a scadenza, il 15 agosto 2011 verrà riconosciuto un importo calcolato in funzione del livello raggiunto dall'indice al pari di un investimento diretto nello stesso.

...UN DELTA CERTIFICATES VERAMENTE TOP


Non solo non ha sofferto la fase negativa dei mercati azionari ma, sfruttando la struttura basata sul confronto diretto tra due componenti di natura opposta, è riuscito finora a rendere un guadagno agli investitori il Delta Top Fund Certificates emesso da UniCredit ormai poco meno di due anni fa. Questa particolare tipologia di certificati, di cui ci occupiamo in larga parte anche nel corso dell'Approfondimento di questo stesso numero, è stata studiata per restituire un rendimento

assoluto anche in fasi di mercato negative. Nati nel 2006 da un'idea del laboratorio finanziario di UniCredit i Delta Fund Certificates sono capaci infatti di combinare la dinamicità e la gestione attiva tipica del risparmio gestito con la flessibilità e semplicità dei certificati di investimento.

La particolare struttura di questi strumenti si basa in primo luogo su una strategia Alpha, ossia sul confronto di performance tra due attività finanziarie che nello specifico possono essere un fondo, o una gestione di fondi, e un indice di mercato. Delle sei emissioni collocate tra i risparmiatori italiani si è distinto, come si diceva, il Delta Top Fund Certificates, emesso il 29 marzo del 2007 con l'obiettivo di lanciare la sfida tra una gestione dinamica di tre panieri di fondi a caratteristiche multimanager, diversificati per grado di rischio e selezionati sulla base della variazione della volatilità dei mercati azionari, e l'indice azionario DJ Eurostoxx 50 Return Index. Superata la metà dei tre anni di vita del prodotto si può stilare un primo significativo bilancio.

L'insolito meccanismo di gestione ha consentito di generare una performance cumulata del basket di fondi sottostanti, alla data del 28 novembre, negativa del 29,62% contro il -41,86% realizzato dall'indice DJ Eurostoxx 50 RI.

L'overperformance si sta riflettendo sulla quotazione del certificato, che nonostante le performance negative dei mercati azionari, viene scambiato sul nuovo Cert-X a 104,32 euro (prezzo in denaro) rispetto ai 100 euro di emissione.



COD. ISIN	STRUMENTO	SOTTOSTANTE	MULTIPL	PARTECIP	CAP	SCADENZA	RIMBORSO	PREZZO AL
							MINIMO	01/12/2008
IT0004123623	Reflex Long	HANG SENG CHINA ENTREPRISES	0,1	100%	-	28/10/2010	-	73
IT0004157480	Reflex Long	FUTURE SU PETROLIO WTI	1	100%	-	30/03/2012	-	38,3
IT0004394653	Benchmark Short	S&P 500	0,1	100%	-	18/09/2009	-	125
IT0004345317	Equity Protection Cap	DJ EUROSTOXX 50	0,026484	100%	160%	10/04/2012	95	89,4
IT0004380793	Equity Protection Cap	ENEL	15,888147	100%	135%	24/06/2011	100	98,1

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IL DELTA TOP FUNDS: COME FUNZIONA

Il buon successo di questo certificato è dovuto alla capacità della gestione di battere il suo benchmark nei tre anni di durata: una miglior performance premierà gli investitori a scadenza con il rimborso del capitale versato in sottoscrizione maggiorato dell'overperformance.

A questo si aggiungerà, in caso di andamento positivo del mercato, il 43% della performance realizzata dal DJ Eurostoxx 50. Il sottostante del certificato si compone di tre basket formati da tre panieri di fondi così composti:

- Paniere A: una selezione di fondi azionari Europa equipesiati che vede l'Ing Euro High Dividend al 33%, il SISF Euro Equity al 33% e il Pioneer Top European Player per il restante 34%;
- Paniere B: una selezione di fondi obbligazionari equipesiati al 25%, ovvero l'Abn Amro Euro Bond Fund, il Morgan Stanley Euro Bond Fund, il Julius Baer Europe Bond Fund ed infine il Pioneer Euro Bond;
- Paniere C: il più speculativo, comprende fondi azionari legati alle Small Cap e ai Paesi emergenti che assumono pesi diversi all'interno del portafoglio con il Pioneer European Small Companies per il 20%, il JP Morgan Fund – Europe Small Cap Funds (A) al 20%, il SISF European Smaller Companies al 15%, il Pioneer Emerging Market Equity al 15%, il MILF Emerging Europe Fund (E) al 12%, il JP Morgan Funds – Europe Strategic Value Fund al 12% e infine l'ING Invest

IL DELTA TOP FUND

Prodotto	Delta Top Fund Certificates
Emittente	Unicredit - Hvb
Sottostante	Delta Top Fund Certificates & Dj Eurostoxx 50
Prezzo di Emissione	100 Euro
Partecipazione delta	100%
Partecipazione indice	43% (performance positive)
Data emissione	29/03/2007
Data scadenza	29/03/2010
isin	IT0004189608
Quotazione	Cert-X

Emerging Europe con un peso del 6%. Il basket numero 1, il bilanciato, è composto dal 60% del paniere A più il 20% del paniere B e il 20% del paniere C; il numero 2 è il più speculativo ed è composto dal 40% del paniere A e il 60% del paniere C. Infine nel basket numero 3, il più tranquillo, la componente obbligazionaria rappresentata dal paniere B assume un peso del 60% mentre il 40% è coperto dal paniere A. La scelta dei basket così composti da inserire nel confronto avviene trimestralmente sulla base alla rilevazione, anch'essa trimestrale, della variazione dell'indice Vix, ovvero dell'indicatore che rappresenta la volatilità dello S&P500. A fronte di una variazione positiva dell'indice di volatilità, caratteristica di un mercato ribassista, viene inserita o mantenuta la posizione meno speculativa e viceversa.

x-markets

Twin&Go Certificate Vicini al successo

Nell'attuale situazione d'incertezza, in cui è difficile prevedere il movimento degli indici, X-markets offre un nuovo certificato capace di offrire profitto sia in caso di rialzi che di ribassi e in breve tempo: il **Twin&Go Certificate**.

Il nuovo Twin&Go Certificate su S&P MIB infatti offre:

- la possibilità di un rimborso anticipato più un premio del 10% per ogni sei mesi di vita del certificato se l'indice, nelle date di osservazione, si troverà almeno al livello iniziale di 20.136 punti
- tre date di osservazione (27.04.2009, 27.10.2009 e 27.04.2010)
- in caso di mancato rimborso anticipato, la possibilità di trarre profitto a scadenza sia dai rialzi che dai ribassi dell'indice, purché l'indice non sia mai pari o inferiore alla barriera di 12.081,6 punti

Se durante la vita del certificato viene raggiunta la barriera l'investitore subirà delle perdite in misura direttamente proporzionale al ribasso dell'indice, rispetto al livello iniziale.

Twin&Go Certificate: velocemente alla vittoria

Twin&Go Certificate su S&P MIB

ISIN DE000DB4T8Y4

Livello di barriera: 12.081,6 punti

Scadenza: 27 Ottobre 2010

X-markets: il Vostro accesso ai mercati finanziari tramite l'esperienza di Deutsche Bank.

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

A Passion to Perform.

Deutsche Bank

**Ora disponibile
in Borsa Italiana**

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55

SEDEX

LE STATISTICHE DEL MESE

I PIÙ SCAMBIATI DA INIZIO SETTIMANA

EMITTENTE	SOTTOSTANTE	NOME	GIORNI DI TRADING	CONTRVALORE	STRIKE	CARATTERISTICHE	CODICE ISIN	SCADENZA
Deutsche Bank	Eni	Equity Protection	5	40.015.314,72	22 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB3QDS9	18/12/2009
Banca Aletti	Eni	Borsa Protetta	5	16.880.365,25	15,65 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	IT0004346737	20/03/2009
Banca Aletti	Enel	Borsa Protetta	5	14.154.673,89	4,9 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	IT0004346752	20/03/2009
Unicredit	Eni	Bonus	5	6.608.520,95	23,5 euro	Barriera Violata: partecipazione 100%	IT0004035918	06/03/2009
Unicredit	S&P/MIB	Bonus	5	3.895.637,50	4,8921 euro	Barriera Violata: partecipazione 100%	IT0004132087	20/03/2009

FONTE: BORSA ITALIANA

I PIÙ SCAMBIATI DA INIZIO MESE

EMITTENTE	SOTTOSTANTE	NOME	GIORNI DI TRADING	CONTRVALORE	STRIKE	CARATTERISTICHE	CODICE ISIN	SCADENZA
Deutsche Bank	Eni	Equity Protection	20	125.887.034,95	22 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB3QDS9	18/12/2009
Banca Aletti	Eni	Borsa Protetta	20	49.833.670,41	15,65 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	IT0004346737	20/03/2009
Unicredit	Eni	Bonus	20	44.510.081,99	23,5 euro	Barriera Violata: partecipazione 100%	IT0004035918	06/03/2009
Unicredit	Intesa Sanpaolo	Bonus	20	27.600.632,74	4,8921 euro	Barriera Violata: partecipazione 100%	IT0004035934	06/03/2009
Banca Aletti	Enel	Borsa Protetta	20	20.192.048,84	4,9 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	IT0004346752	20/03/2009

FONTE: BORSA ITALIANA

I PIÙ SCAMBIATI DA INIZIO ANNO

EMITTENTE	SOTTOSTANTE	NOME	GIORNI DI TRADING	CONTRVALORE	STRIKE	CARATTERISTICHE	CODICE ISIN	SCADENZA
Banca Aletti&C	Eni	Borsa Protetta	175	855.083.183,82	15,65 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	IT0004346737	20/03/2009
Unicredit	Eni	Bonus	234	796.841.768,41	23,5 euro	Barriera Violata: partecipazione 100%	IT0004035918	06/03/2009
Deutsche Bank	Eni	Equity Protection	234	599.320.459,73	22 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB6Z3Y5	19/12/2008
Deutsche Bank	Eni	Equity Protection	96	520.482.903,21	22 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB3QDS9	18/12/2009
Deutsche Bank	Fiat	Equity Protection	234	440.962.483,75	16 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB6Z6Y8	19/12/2008
Deutsche Bank	Generali	Equity Protection	234	392.318.401,34	27 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB6Z9Y2	19/12/2008
Unicredit	Intesa Sanpaolo	Bonus	234	369.645.081,72	4,8921 euro	Barriera Violata: partecipazione 100%	IT0004035934	06/03/2009
Deutsche Bank	Generali	Equity Protection	234	285.956.507,06	30 euro	Protezione 100%; Partecipazione 100%	DE000DB7Z0Y0	19/12/2008

FONTE: BORSA ITALIANA

L'OLYMPIC BASKET TRE MESI DOPO

L'Equity Protection lanciato da Bnp Paribas in occasione delle Olimpiadi di Pechino sta svolgendo il suo ruolo di difesa del capitale nominale

A poco più di tre mesi di distanza dalla conclusione delle Olimpiadi cinesi il pessimo andamento dei mercati azionari ha messo in seria difficoltà i "pezzi da '90" che compongono il paniere di azioni scelto da Bnp Paribas per il suo Equity Protection Olympic basket of shares. Il certificato è stato emesso lo scorso 7 luglio ed è dotato di Cap, ovvero di un tetto massimo ai guadagni conseguibili. Il sottostante è costituito da undici titoli azionari di società coinvolte, direttamente o indirettamente nell'evento sportivo per eccellenza. Si tratta degli sponsor Adidas, Coca Cola, Budweiser, Johnson&Johnson, McDonald's, Kodak e Ups nonché di aziende che hanno sfruttato l'evento per guadagnare quote di mercato in quella che risulta la più florida economica emergenti a livello globale: Nike, Air France-Klm, Lufthansa e Starbucks. Lo spunto per la creazione del certificato arriva dall'osservazione del comportamento delle azioni delle società sponsor a seguito delle Olimpiadi del 1992 e del 2004 tenutesi rispettivamente a Barcellona e ad Atene. In media l'aumento delle quotazioni è stato del 20%. Stavolta non è andata proprio nello stesso modo e molte delle società incluse nel basket sottostante hanno fatto registrare un andamento fortemente negativo nei tre mesi successivi alle Olimpiadi di Pechino. La rilevazione dei livelli di riferimento iniziali dei titoli sottostanti è stata effettuata alla chiusura della seduta del 30 giugno scorso e per ciascuno di essi è stato considerato il valore assoluto per evitare complicazioni derivanti dalle diverse valute di quotazione. Inoltre il peso di ciascuna azione

all'interno del basket è stato posto pari al 9,09%. In questo periodo il certificato, ancora in attesa di essere quotato sul Sedex, viene prezzato a 94 euro. Alla data di scadenza, fissata per il 29 giugno 2012, verrà riconosciuto il rimborso dell'intero capitale nominale pari a 100 euro per certificato se il basket di azioni avrà perso terreno rispetto al suo valore iniziale. Viceversa se la performance del paniere sottostante sarà stata positiva, oltre al valore nominale del certificato il possessore riceverà tutta la percentuale di apprezzamento del basket fino a un livello massimo, determinato dal Cap e pari al 31%. Esaminando l'andamento dei singoli titoli componenti il paniere si evidenzia la tenuta di McDonald's, unico a far segnare una performance positiva dallo scorso 30 giugno. Disastroso, per contro, l'andamento di Kodak e Starbucks. Nel complesso il basket fa registrare un calo del 25%. Va peraltro considerata la modifica intervenuta nel basket e che ha riguardato proprio uno dei titoli che si stavano comportando meglio: Anheuser Busch. Il gruppo belga InBev ha infatti completato l'acquisizione, lo scorso 18 novembre, della casa produttrice della birra Budweiser per 52 miliardi di dollari. Ai fini della composizione del basket si è resa necessaria una doppia modifica dello strike iniziale del titolo Anheuser, la prima in data 20 novembre a seguito dell'operazione di acquisizione, la seconda una settimana dopo per effetto dell'aumento di capitale sociale deliberato da InBev. Lo strike è stato così fissato a 16,02 euro.

BASKET OLIMPICO DALL'EMISSIONE

AZIONE	POSIZIONE	PREZZO AL 30/06	COSTO	PREZZO AL 02/12	VALORE CORR	VARIAZIONE
ADIDAS AG	0,9367	40,13	37,589	24,37	22,827	-39,27
AIR FRANCE-KLM	2,4665	15,24	37,589	9,88	24,369	-35,17
ANHEUSER BUSCH INBEV	2,3460	16,02	37,589	11,45	26,862	-28,54
EASTMAN KODAK	2,6049	14,43	37,589	7,15	18,612	-50,49
JOHNSON&JOHNSON	0,5842	64,34	37,589	56,33	32,909	-12,45
COCA COLA CO	0,7231	51,98	37,589	43,98	31,804	-15,39
DEUTSCHE LUFTHANSA	2,7437	13,70	37,589	10,24	28,082	-25,29
MCDONALDS CORP	0,6686	56,22	37,589	57,52	38,458	2,31
NIKE INC	0,6306	59,61	37,589	49,53	31,230	-16,92
STARBUCKS CORP	2,3881	15,74	37,589	8,36	19,965	-46,89
UNITED PARCEL - B	0,6115	61,47	37,589	54,71	33,455	-11,00
			413,48		308,57	-25,37

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

Rischi: La composizione del paniere, come era stato osservato già in occasione dell'emissione, appare fin troppo ampia. L'eccessiva diversificazione porta infatti a un rischio di dispersione delle performance.

Vantaggi: L'Equity Protection Olympic Basket permette di investire su grandi azioni con la tranquillità del capitale protetto alla scadenza e senza rischio di cambio grazie alla struttura Quanto. Fino a questo momento il prodotto ha svolto egregiamente la sua funzione di protezione del capitale investito dai forti ribassi dei mercati azionari.

AUTOCALLABLE CERTIFICATES

La rimonta nel lungo periodo del certificato di Jp Morgan
agganciato a quattro indici mondiali

Il punto tecnico questa settimana si concentra sull'analisi di un certificato agganciato alla performance di quattro indici mondiali. Nello specifico si tratta del Jp Morgan autocallable certificate legato allo S&P 500 index, indice rappresentativo del mercato americano, al Nikkei 225, l'indice che fotografa le 225 società quotate al Tokyo Stock Exchange, il DJ Eurostoxx 50 rappresentante le 50 blue chip europee e l'indice Standard & Poor's GSCI che riflette i rendimenti di investimenti su contratti future in materie prime quotate al London Metal Exchange e negli Stati Uniti. Da una rapida consultazione grafica osserviamo che tutti e quattro i sottostanti si trovano vicini ai loro minimi di lungo periodo. Analizzando il timing dell'emissione si potrebbe pensare che questo certificato voglia sfruttare proprio gli attuali livelli per sistemare i numeri di riferimento (trigger, barriera) in una posizione ottimale. Questo avvantaggerebbe di molto l'investitore aumentando le probabilità di successo della struttura.

IL CERTIFICATO IN BREVE

Per meglio comprendere il funzionamento del certificato occorre subito chiarire cosa si intende per "indice straggler". Da questo infatti dipende la maggior parte degli eventi aleatori futuri legati alla struttura. Rappresenta la peggiore performance dei quattro sottostanti utile per la comparazione con il livello di barriera e del trigger. Fatto 1000 euro il capitale investito, ad ogni data di valutazione fissata il giorno due dicembre di ogni anno a partire dal 2009,

CORRELATION MATRIX

	SPX	GSCI IDX CH	NIKKEI225	STOXX 50
SPX	1	-0,117172093	0,145745377	0,577868382
GSCI IDX CH	-0,11717	1	0,219677448	-0,070937825
NIKKEI225	0,145745	0,219677448	1	0,479495338
STOXX 50	0,577868	-0,070937825	0,479495338	1

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

si verificherà se l'indice straggler non sia sceso più del 30% rispetto al suo valore iniziale. Se non sarà sotto il livello trigger si avrà diritto al ricevimento del Bonus pari a 60 euro (sei per cento) corrisposto alla data d'esame. L'esercizio anticipato è consentito tra la seconda e la quinta data di valutazione a patto che l'indice straggler sia maggiore o uguale al valore iniziale fissato in sede di emissione. In questo caso il certificato si estinguerebbe. Viceversa si passerebbe alla seconda data e così via fino a scadenza trattenendo memoria della cedola e del rimborso non effettuato. Se in nessuna data scatta l'opzione autocallable, ci si trova a scadenza (9 dicembre 2014) focalizzando l'attenzione sulla violazione della barriera continua. Se nessuno degli indici avrà mai perso più del 40% allora si riceverà il capitale maggiorato del 24% altrimenti si parteciperà ai ribassi del sottostante agganciandosi al peggiore dei quattro.

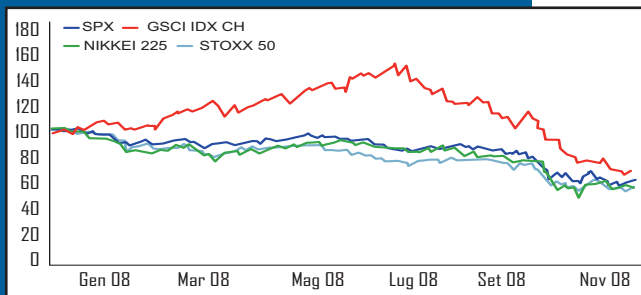
ANALISI DELLE SERIE STORICHE

Capito il funzionamento del certificato ci si rende conto da subito dell'importanza di non scendere al di sotto del livello trigger per poter fruire dei bonus lungo la vita del certificato. Per chi invece voglia sfruttare un recupero a breve termine degli indici, sperando nel rimborso anticipato, è importante che essi non perdano valore rispetto al livello iniziale. Analizzando l'ultimo anno di quotazioni dei quattro sottostanti e rappresentandoli su base 100 per renderli confrontabili, osserviamo come il GSCI index restituisca un risultato mediamente migliore rispetto

X-markets		Deutsche Bank				
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	COUPON	PREZZO INDICATIVO AL 02/12/08
DE000DB4T8Y4	TWIN & GO	S&P/MIB	20.136,00	60%	10%	95,65
DE000DB4T7Y6	TWIN & GO	DJ EURO STOXX 50	2.423,80	60%	9%	95,4
DE000DB4T9Y2	TWIN & GO	S&P 500	946,43	60%	7,5%	89,75
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	CAPITALE PROTETTO	PARTECIP.	PREZZO INDICATIVO AL 02/12/08
DE000DB228Z9	EQUITY PROTECTION CAP	NIKKEI 225	17.333,31	100%	100% - Cap 135%	93,85
DE000DB463Z2	EQUITY PROTECTION	S&P/MIB	36.639,00	100%	100%	92,60

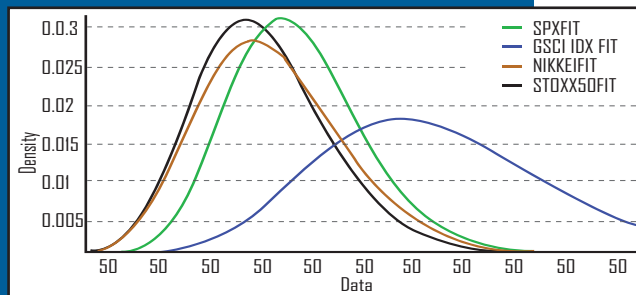
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

CONFRONTO GRAFICO



Fonte: CERTIFICATI EDERIVATI

DISTRIBUZIONI DEI RENDIMENTI



Fonte: CERTIFICATI EDERIVATI

agli altri tre e grazie all'analisi della correlazione scopriamo che in alcuni casi ha una correlazione negativa. Purtroppo nonostante la differenziazione per area geografica non si può dire lo stesso degli altri tre che presentano correlazioni positive. Al fine della nostra analisi ricordiamo che è del tutto inutile che uno dei quattro abbia performance da "sprinter" in quanto il risultato è legato alla non violazione del trigger e della barriera e quindi è importante che nessuno dei quattro scenda sotto questi

valori. Rappresentiamo ora la distribuzione dei rendimenti ipotizzandone la log-normalità su base 100. Fissando un valore iniziale sui minimi di mercato un trigger al di sotto del 30% potrebbe dare buone probabilità di ricevere la cedola. Il S&P GSCI index spot ha mediamente rendimenti più alti con un "baricentro" spostato in zona 110, 115 mentre S&P 500, Dj Eurostoxx 50 e Nikkei 225, hanno performance medie inferiori ma un livello di variabilità minore.

TABELLONE VOLATILITÀ GARCH

	CURRENT GARCH "UP"	LONG GARCH "UP"	ALPHA	BETA	OMEGA	DIFFERENZIALE	SENTIMENT	DELTA CURRENT	DELTA LONG
A2A	51,94%	28,62%	0,1225201	0,8380537	0,0000128	23%	-	d	s
AL	54,10%	30,30%	0,0350000	0,9620000	0,0000011	24%	-	s	s
G	35,60%	23,97%	0,1491194	0,7943702	0,0000129	12%	-	d	d
ATL	60,04%	35,84%	0,0310000	0,9670000	0,0000010	24%	-	d	s
AGL	52,76%	36,59%	0,1000000	0,8920000	0,0000043	16%	-	s	s
BMPS	53,60%	52,40%	0,0330000	0,9650000	0,0000022	1%	-	s	s
PMI	46,78%	34,12%	0,0651786	0,9010767	0,0000156	13%	-	d	d
BP	50,55%	40,59%	0,1186715	0,8638799	0,0000114	10%	-	d	d
BUL	62,68%	36,76%	0,0570000	0,9340000	0,0000048	26%	-	s	d
BZU	40,17%	35,55%	0,0990000	0,8680000	0,0000166	5%	-	d	s
ENI	78,50%	36,66%	0,1167586	0,8770095	0,0000033	42%	-	s	s
ENEL	45,78%	26,43%	0,1937860	0,7838219	0,0000062	19%	-	d	s
F	63,45%	48,01%	0,0820000	0,9100000	0,0000073	15%	-	s	s
FWB	26,55%	45,46%	0,3487040	0,5612737	0,0000738	-19%	+	d	s
FNC	47,67%	29,38%	0,0772157	0,9045000	0,0000063	18%	-	d	s
FSA	56,92%	46,40%	0,0950000	0,8990000	0,0000051	11%	-	d	s
GEO	70,20%	60,10%	0,0821967	0,9128525	0,0000071	10%	-	s	s
ES	48,76%	42,94%	0,0986844	0,8980095	0,0000024	6%	-	s	s
IPG	78,80%	62,34%	0,0364185	0,9597721	0,0000059	16%	-	d	d
ISP	91,31%	52,23%	0,1020000	0,8940000	0,0000043	39%	-	d	s
IT	57,22%	51,47%	0,0778316	0,9185583	0,0000038	6%	-	d	s
LUX	57,23%	62,12%	0,0740000	0,9240000	0,0000031	-5%	+	s	s
MS	54,21%	31,09%	0,0772913	0,9146984	0,0000031	23%	-	d	d
MB	35,68%	26,20%	0,1635606	0,7622813	0,0000202	9%	-	d	s
MED	54,77%	37,45%	0,0471568	0,9468986	0,0000033	17%	-	s	s
MN	38,92%	105,53%	0,1873319	0,8110739	0,0000070	-67%	+	s	s
PLT	58,46%	48,16%	0,0350000	0,9630000	0,0000018	10%	-	d	s
PC	51,57%	32,73%	0,0767482	0,9040396	0,0000082	19%	-	s	s
STM	57,83%	41,30%	0,0568678	0,9389265	0,0000029	17%	-	s	s
SPM	100,92%	59,88%	0,1349971	0,8557115	0,0000132	41%	-	d	d
PG	45,51%	48,02%	0,1382635	0,8500681	0,0000107	-3%	+	d	s
SRG	20,68%	19,10%	0,1587198	0,7415064	0,0000144	2%	-	s	s
TIT	58,93%	40,76%	0,0819227	0,9102080	0,0000052	18%	-	s	s
TEN	104,60%	48,17%	0,1072786	0,8712584	0,0000198	56%	-	d	s
TRN	35,96%	20,53%	0,1382909	0,7906764	0,0000119	15%	-	d	s
UBI	51,30%	36,57%	0,0560000	0,9410000	0,0000016	15%	-	d	s
UCG	90,43%	55,99%	0,1060000	0,8910000	0,0000037	34%	-	s	s
UNI	51,52%	51,73%	0,0250000	0,9740000	0,0000011	0%	+	d	s

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

L'ANALISI TECNICA

L'indice Sensex mostra, sul grafico settimanale, tutta la sua attuale debolezza. La violazione al ribasso di 8.550 punti potrebbe provocare una nuova accelerazione verso quota 7.700, livelli di tre anni fa e supporto statico la cui rottura avrebbe conseguenze decisamente negative. Eventuali rimbalzo vedranno i primi ostacoli in area 9.200 e 9.900 ma per un'inversione di tendenza bisognerà attendere un ritorno stabile sopra quota 11.000.



L'ANALISI FONDAMENTALE

I recenti attentati hanno riportato l'interesse degli investitori verso l'India alle prese con il rallentamento economico globale. Il mercato azionario ha già anticipato una frenata della congiuntura lasciando sul terreno oltre il 55% da inizio anno. Secondo le stime degli analisti nel corso del 2009 le 30 aziende che compongono l'indice Sensex registreranno una frenata dei profitti. Il rapporto p/e salirà infatti a 9,57 dal 8,69 stimato per l'anno in corso.



*Le analisi presentate in questa pagina fanno riferimento a periodi temporali ampi e hanno lo scopo di offrire una visione informativa con un'ottica d'investimento e non speculativa.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificativederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificativederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

Vontobel Open End Certificates sostenibili – Investire pensando al futuro.



Open End Certificates su:

- Vontobel Sustainable Consumption TR Index
- Vontobel Smart Mobility TR Index

Open End Certificates Sottostante	ISIN
Vontobel Smart Mobility TR Index	DE000VTA0AF9
Vontobel Sustainable Consumption TR Index	DE000VTA0AG7

I problemi sociali ed ecologici sono trend globali che hanno un influsso sempre più importante sulla nostra società e sull'economia. Da ciò non derivano solo rischi ma anche opportunità. Le aziende, per esempio, possono sfruttare questi trend sviluppando tecnologie e prodotti adeguati e assicurarsi così un vantaggio rispetto alla concorrenza, nonché un successo economico a lungo termine. Di conseguenza, anche gli investitori possono realizzare un valore aggiunto a lungo termine.

La vostra idea: Desiderate sostenere aziende che includono nelle loro strategie l'ambiente e la società. Cercate strumenti di investimento innovativi che offrono un accesso semplice, ampiamente diversificato ai diversi temi della sostenibilità.

La nostra soluzione: Vontobel con questi Open End Certificates propone degli investimenti diversificati in imprese selezionate secondo un rating di sostenibilità e le previsioni sulla crescita degli utili per azioni.

Caratteristiche dei prodotti

- partecipazione all'andamento di un portafoglio diversificato in un tema sostenibile
- niente limiti temporali
- liquidità sul mercato secondario e quotazione al SeDeX di Borsa Italiana
- approccio dinamico per una soluzione d'investimento a lungo termine

I Vontobel Smart Mobility TR Index Open End Certificates: Investire in imprese che, in modo innovativo ed efficiente, si impegnano a portare il loro contributo al problema del riscaldamento globale del pianeta. Lo Smart Mobility Index è composto da 16 azioni facenti parte di 4 settori che soddisfano le condizioni di mobilità sostenibile.

I Vontobel Sustainable Consumption TR Index Open End Certificates: Investire nel consumo sostenibile, puntando su imprese che operano in modo ecocompatibile e socialmente responsabile. Il Sustainable Consumption Total Return Index è composto da 20 imprese selezionate ed equamente ponderate e viene costantemente calcolato, aggiornato e pubblicato dalla Banca Vontobel.

Volete saperne di più? Tutte le informazioni su www.derinet.it o chiamando al 848 78 14 15

Avvertenza: prima dell'acquisto e della negoziazione dei Certificates si raccomanda di leggere attentamente il Base Prospectus e i relativi Final Terms disponibili gratuitamente presso la sede legale dell'emittente Vontobel Financial Products GmbH, in Katzenstrasse 6, 60311 Francoforte sul Meno o sul sito internet www.derinet.it. Il presente messaggio ha mere scopo informativo e illustrativo rispetto alle informazioni contenute nel Base Prospectus e nei pertinenti Final Terms. Le informazioni contenute nel presente messaggio non sono e non devono essere intese come una raccomandazione, una ricerca o un'altra informazione intesa a raccomandare o a proporre una strategia di investimento, né alla stregua di una sollecitazione o di una consulenza in materia di investimenti o di altra natura. L'adempimento degli impegni dell'emittente (Vontobel Financial Products GmbH), secondo le relative condizioni del prodotto, viene garantito da Bank Vontobel AG. Il rating non deve essere inteso come una raccomandazione per comprare, vendere o tenere un titolo e non funge come garanzia che non subentrino perdite. Il rating è soggetto a variazioni da parte delle agenzie di rating.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

Bank Vontobel AG – Long Term Rating
S&P A+, Moody's A1